

**Raccomandazioni APHIS per il virus H5N1 dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nel bestiame
Per funzionari statali della sanità animale, veterinari accreditati e produttori****2 aprile 2024**

Il virus dell'influenza aviaria A (HPAI) H5N1 ad alta patogenicità è una malattia emergente nei bovini. Le agenzie federali e statali si stanno muovendo rapidamente per condurre ulteriori test per il virus HPAI (H5N1), nonché il sequenziamento del genoma virale, in modo da poter comprendere meglio la situazione, inclusa la caratterizzazione del ceppo virale HPAI (H5N1) o dei ceppi associati a questi rilevamenti così come qualsiasi altra componente multifattoriale dell'evento patologico nei bovini da latte. Questa è una situazione in rapida evoluzione. L'USDA e i partner federali e statali continueranno a condividere ulteriori aggiornamenti non appena le informazioni saranno disponibili.

Il nostro obiettivo è salvaguardare la salute della mandria e proteggere il settore; mantenere al sicuro la nostra fornitura di latte e carne bovina; e proteggere la salute pubblica e la sicurezza umana sulla base delle informazioni più aggiornate di cui disponiamo.

Raccomandazioni (soggetto ad aggiornamento man mano che vengono raccolte nuove informazioni):Biosicurezza

- Intensificare le pratiche di biosicurezza per tenere lontane le malattie dagli allevamenti.
- Intensificare le pratiche di biosicurezza aziendale per prevenire e controllare la diffusione delle malattie nell'allevamento, con particolare attenzione alla salute mammaria e includere un'attenzione speciale alle buone pratiche di mungitura, come la disinfezione delle attrezzature e la mungitura dei bovini malati separatamente o prima della pulizia della sala.
- Isolare i bovini appena aggiunti quando vengono spostati in un locale.
- Evitare di ospitare insieme più specie di animali.
- Limitare l'accesso degli animali non destinati alla produzione alle aree agricole e attuare misure per escludere gli animali domestici (ad esempio gatti) e la fauna selvatica dagli edifici.
- Il [Piano di Fornitura Sicura del Latte](#) offre pratiche complete sulla biosicurezza dei prodotti lattiero-caseari.*
- Ulteriori risorse sulla biosicurezza degli allevamenti sono disponibili all'indirizzo: [Biosecurity - National Dairy FARM Program](#) [Piano di fornitura sicura del latte](#) [Layout 1 \(tamu.edu\)](#) [Biosicurezza per le operazioni del bestiame | Estensione UMN](#) [Biosicurezza agricola - CFSPH \(iastate.edu\)](#)

Monitoraggio attento degli animali malati

- Gli allevatori dovrebbero monitorare attentamente le mandrie per verificare la presenza di bovini con segni clinici della malattia (diminuzione della produzione di latte, riduzione dell'appetito, latte addensato e scolorito, letargia, febbre e/o disidratazione).
- I campioni di latte provenienti da bovini in lattazione e i tamponi nasali di bovini non in lattazione dovrebbero essere presentati a un laboratorio della National Animal Health Laboratory Network (NAHLN) per testare eventuali animali sospetti. Consulta la guida specifica sul [sito web NAHLN](#).
- Sebbene il virus HPAI (H5N1) sia esso stesso una malattia degli animali estranei (FAD), lo consideriamo una malattia emergente nei bovini. L'APHIS incoraggia gli Stati e l'industria a utilizzare il processo di indagine consolidato sulle FAD/malattie emergenti per indagare su segnalazioni credibili del virus HPAI (H5N1) nei bovini da latte (e nei bovini da carne o in altre specie di bestiame domestico). [Documento guida VS 12001.4 - Politica per le indagini su potenziali animali estranei](#) [Malattie/Incidenti di malattie emergenti \(FAD/EDI\) \(2020\)](#) [Guida di riferimento VS Guidance 12001.4 Ready \(2021\)](#)

- APHIS rimborserà i test iniziali sugli animali sospetti presso i laboratori NAHLN; i veterinari accreditati possono raccogliere campioni e devono collaborare con i funzionari statali della sanità animale (SAHO) e/o con il veterinario responsabile di area dei servizi veterinari APHIS (AVIC) per ottenere un numero FAD. • Al momento, l'APHIS non raccomanda lo spopolamento del bestiame; nella maggior parte dei bovini, questa sembra essere una malattia autolimitante che si risolve con le cure palliative.

Movimento del bestiame

- Al momento, l'USDA non emetterà ordini di quarantena federali, né l'APHIS raccomanderà quarantene regolamentari statali o ordini di detenzione ufficiali sul bestiame. • TUTTAVIA, raccomandiamo fortemente di ridurre al minimo il movimento dei bovini il più possibile, con particolare attenzione alla valutazione del rischio e alla presa in considerazione di tale rischio nelle decisioni di movimento.
- Non spostare animali malati o esposti. • Se è necessario spostare il bestiame, incoraggiamo fortemente l'estrema diligenza da parte di produttori, veterinari, e funzionari della sanità animale per garantire che si muovano solo bovini sani e per garantire la validità dei certificati sanitari interstatali. APHIS è pronta ad assistere i SAHO nello sviluppo di un linguaggio per i certificati interstatali di ispezione veterinaria, secondo necessità. • Se è necessario spostare il bestiame, APHIS consiglia di eseguire test pre-movimento su campioni di latte vacche in lattazione e tamponi nasali per bovini non in lattazione, mediante PCR per i virus dell'influenza A e H5, presso un laboratorio NAHLN per singoli animali (campione statistico di lotti). I test pre-movimento non saranno finanziati dall'APHIS. Va notato che il modo in cui il virus infetta i bovini da latte, la durata e la via di diffusione del virus HPAI (H5N1) sono ancora sconosciuti; un risultato negativo non garantisce la libertà dalla malattia. Ulteriori consigli per i test possono essere trovati [qui](#).
- Gli scienziati dell'APHIS stanno lavorando per stabilire protocolli di test, valutando rapidamente i test attualmente disponibili e le prestazioni dei test, compreso il tipo di campione, per comprenderne meglio le caratteristiche; sulla base di questa analisi, in futuro potremmo raccomandare una sorveglianza diversa dal test delle vacche malate.

Altri punti importanti

- L'APHIS, gli Stati e l'industria continueranno a rispondere all'HPAI nel pollame domestico con una politica di eliminazione. L'emergenza del virus HPAI (H5N1) nei bovini da latte fornisce ulteriori incentivi ai produttori di pollame domestico per praticare una buona biosicurezza e condurre un'attenta sorveglianza.
- Continuiamo a lavorare diligentemente per comprendere i fattori di rischio associati a questo virus, vie di trasmissione e patogenicità nei bovini.
- Il nostro obiettivo è salvaguardare la salute della mandria e proteggere l'industria; mantenere al sicuro la nostra fornitura di latte e carne bovina; e proteggere la salute pubblica e la sicurezza umana sulla base delle informazioni più aggiornate di cui disponiamo.

Sicurezza dei lavoratori (contributo di CDC)

Le attuali raccomandazioni del CDC sono le seguenti:

- Le persone che lavorano con o intorno al bestiame, comprese quelle che lavorano o smaltiscono gli scarti del latte, che sono sospettate o confermate di infezione da virus HPAI (H5N1) devono indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) quando sono a diretto o stretto contatto (entro circa 6 piedi) con animali malati o morti, feci animali, lettiera, latte o materiali noti per essere o potenzialmente contaminati da virus HPAI (H5N1).

- I DPI consigliati comprendono occhiali di sicurezza adeguatamente montati, non ventilati o ventilati indirettamente, oppure a visiera (se esiste il rischio di schizzi di liquidi sul respiratore), guanti monouso, stivali o copristivali, un respiratore antiparticolato approvato NIOSH® (ad esempio, respiratore facciale con filtro N95®)*, tute monouso resistenti ai liquidi e copricapo monouso o copertura dei capelli. Effettuare un accurato lavaggio delle mani prima di indossare e togliere i DPI. Per i bambini più piccoli, è importante ricordare che i respiratori sono progettati principalmente per essere utilizzati dagli adulti nei luoghi di lavoro. I rischi e i benefici derivanti dal loro utilizzo da parte dei bambini non sono ancora del tutto noti. Inoltre, affinché un respiratore sia più efficace, deve formare un sigillo sul viso per impedire la fuoriuscita di particelle attorno ai bordi. Alcuni respiratori potrebbero essere troppo grandi per i volti dei bambini più piccoli.
- Le persone che lavorano con o attorno al bestiame, anche se non a stretto contatto, dovrebbero evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme e altre attività simili in aree potenzialmente contaminate; evitare di strofinare o toccare gli occhi poiché ciò potrebbe provocare congiuntivite (occhio rosa); ed eseguire regolarmente un accurato lavaggio delle mani, soprattutto prima di mangiare, fumare, toccarsi il viso e lasciare il lavoro (comprese le pause) e prima e dopo aver indossato i DPI o essere andati in bagno.
- Le persone esposte a bovini infetti dal virus HPAI (H5N1) (comprese le persone che indossano i DPI raccomandati) devono essere monitorate per segni e sintomi di malattie respiratorie acute a partire dalla prima esposizione e per 10 giorni dopo l'ultima esposizione. Segni e sintomi nelle persone possono includere: o Malattia lieve (ad es. tosse, mal di gola, arrossamento oculare o secrezione oculare come congiuntivite, febbre o sensazione di febbre, rinorrea, affaticamento, mialgia, artralgia, mal di testa) o Malattia da moderata a grave: (ad esempio, mancanza di respiro o difficoltà di respirazione, stato mentale alterato, convulsioni)

o Complicazioni: polmonite, insufficienza respiratoria, sindrome da distress respiratorio acuto, insufficienza multiorgano (insufficienza respiratoria e renale), sepsi, meningoencefalite
- Se una persona esposta al bestiame infetto dal virus HPAI (H5N1) sviluppa una malattia respiratoria acuta sintomi (vedi sopra) durante il periodo di monitoraggio, il dipartimento sanitario statale (compreso il veterinario di sanità pubblica statale o equivalente) deve essere informato, la persona malata deve essere isolata e devono essere raccolti campioni delle vie respiratorie per l'influenza A e A (H5) test presso un laboratorio del dipartimento sanitario statale. Il trattamento antivirale empirico con oseltamivir (due volte al giorno x 5 giorni) deve essere prescritto e somministrato il prima possibile a qualsiasi persona con sospetta infezione da virus H5N1.
- Quando opportuno, i funzionari della sanità animale e pubblica dovrebbero utilizzare un approccio collaborativo One Health per condurre indagini epidemiologiche sulle infezioni animali e umane da HPAI (H5N1).
- Ulteriori indicazioni e dettagli sono disponibili sulle pagine web del CDC all'indirizzo:
[o https://www.cdc.gov/flu/avianflu/hpai/hpai-interim-recommendations.html](https://www.cdc.gov/flu/avianflu/hpai/hpai-interim-recommendations.html); o <https://www.cdc.gov/flu/avianflu/index.htm>

Sicurezza del latte e dei latticini non pastorizzati destinati al consumo umano da vacche asintomatiche esposte (contributo della FDA)

La FDA riconosce che si tratta di una situazione in evoluzione e disponiamo ancora di dati limitati sulla perdita asintomatica o pre-sintomatica nei bovini. Le migliori raccomandazioni attuali della FDA sono le seguenti:

- Non si devono produrre latte crudo, formaggio a latte crudo e altri latticini crudi _____ bovini asintomatici che sono stati esposti.

o Per bestiame esposto si intende generalmente il bestiame che si trova in un'azienda con bovini con virus H5N1 sospetto o confermato. Data la varietà delle dimensioni dei locali e il potenziale rispetto dei requisiti statali, la FDA raccomanda ai produttori di consultare i funzionari regolatori statali e il loro veterinario per ulteriori indicazioni.

- Test per l'HPAI nel latte raggruppato prima di riprendere il commercio di prodotti lattiero-caseari non pastorizzati in seguito all'apparente risoluzione delle malattie nei locali.
 - Poiché le linee guida e le raccomandazioni sulla sicurezza del latte e sull'HPAI potrebbero cambiare man mano che si apprende di più, per le ultime novità, visitare la pagina di domande e risposte della FDA qui: <https://www.fda.gov/food/milk-guidance-documents-regulatory-information/questions-and-answers-regarding-milk-safety-durante-highly-epidemie-di-influenza-aviaria-patogena>
-

Sicurezza degli scarti di alimentazione o del latte scartato per gli animali (contributo della FDA)

Le migliori raccomandazioni attuali della FDA sono le seguenti:

- I vitelli giovani sono sensibili alle malattie e agli agenti patogeni che possono essere trasmessi attraverso il latte crudo.
 - La FDA raccomanda che in un'azienda agricola con bovini esposti, tutto il latte destinato a essere somministrato ai vitelli e ad altri animali (ad esempio, gatti nutriti nell'azienda agricola), compreso il latte proveniente da bovini asintomatici, dovrebbe essere pastorizzato o trattato termicamente, in modo simile ai tempi e le temperature comunemente riscontrate nel processo di pastorizzazione del latte commerciale.
 - Qualsiasi altro prodotto lattiero-caseario previsto, come formaggi a latte crudo o sottoprodotti di bovini esposti da alimentare in azienda dovrebbero essere anch'essi trattati termicamente o pastorizzati.
 - Qualsiasi latte crudo o prodotti a base di latte crudo provenienti da bovini esposti che non possono essere trattati termicamente o pastorizzato deve essere scartato.
 - Molti programmi statali del Servizio di estensione cooperativa hanno pubblicato informazioni dettagliate su come pastorizzare o trattare in modo efficace il latte di scarto prima di utilizzarlo per nutrire i vitelli (Penn State - [Pastorization of Non-Saleable Milk](#)).
 - I produttori dovrebbero inoltre consultarsi con le autorità normative statali per raccomandazioni o requisiti specifici dello stato.
 - Poiché le linee guida e le raccomandazioni sulla sicurezza del latte e sull'HPAI potrebbero cambiare man mano che si apprende di più, per le ultime novità, visitare la pagina di domande e risposte della FDA qui: <https://www.fda.gov/food/milk-guidance-documents-regulatory-information/questions-and-answers-regarding-milk-safety-durante-highly-epidemie-di-influenza-aviaria-patogena>
-

Smaltimento del latte scartato (contributo della FDA)

- La FDA raccomanda ai produttori di prendere precauzioni quando scartano il latte delle mucche colpite che il latte scartato non diventi fonte di ulteriore diffusione.
- Tali precauzioni includono la considerazione del trattamento termico o della pastorizzazione del latte scartato prima dello scarico nelle lagune o dell'applicazione dei rifiuti solidi e la garanzia della biosicurezza intorno alle lagune (ad esempio, garantire che animali e uccelli non abbiano accesso alle lagune).
- La FDA raccomanda inoltre ai produttori di consultare i funzionari regolatori statali di qualsiasi stato requisiti.

*Dichiarazione di attribuzione

N95 e NIOSH Approved sono marchi di certificazione del Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti registrato negli Stati Uniti e in diverse giurisdizioni internazionali.